

Comune di Santa Vittoria d'Alba

PROPOSTA DI CONCORSO DI PROGETTAZIONE IN DUE GRADI
PER LA VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
“VIAGGIO NELLA BOTANICA CON CARLO BERTERO”

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLEGATA ALLA RICHIESTA DI
FINANZIAMENTO EX L.R.14/2008

S. Vittoria d'Alba - Concorso di progettazione in due gradi "PAESAGGI BOTANICI"
Relazione illustrativa allegata alla richiesta di finanziamento ex l.r.14/2008 – rev 6.0

Sommario

Introduzione	2
L'attività del botanico Bertero.....	2
L'area oggetto di concorso	4
Terreni interessati dalla trasformazione	6
La progettualità sul paesaggio.....	7
I principi vincolanti per la progettazione.....	13
Competenze del gruppo di progettazione.....	14
Competenze della Commissione giudicatrice.....	14
Procedura concorsuale	15
I criteri di valutazione	15
Documentazione fotografica	16
Quadro economico delle spese	20
Allegato1 : Manifestazione di interesse UNITO.....	21
Allegato2 : Planimetria indicante i lotti di terreno interessati	23

S. Vittoria d'Alba - Concorso di progettazione in due gradi "PAESAGGI BOTANICI"
Relazione illustrativa allegata alla richiesta di finanziamento ex l.r.14/2008 – rev 6.0

Introduzione

L'abitato di Santa Vittoria d'Alba è situato su di **un poggio che domina il Roero e la Valle Tanaro**.

Il Comune si estende tra Alba e Bra, con le frazioni Cinzano, Borgo, Villa, Lussi e Case Nuove.

La posizione di Santa Vittoria è, di per sé stessa, un invito a salire al vecchio concentrico situato in posizione sopraelevata: lo scenario si apre sulle lunghe e meravigliose colline delle Langhe e del Roero.

Se scarsi sono gli elementi a dimostrare che il territorio di Santa Vittoria d'Alba era abitato fin dalla preistoria, ben più consistenti sono le prove che dimostrano la sua importanza nel periodo romano, per la sua vicinanza con Alba e tanto più con l'antica Pollentia (l'attuale Pollenzo).

Quest'ultima era legata a Santa Vittoria per le pregiate terrecotte che qui si fabbricavano (Anforianum); la sua posizione strategica di controllo sulla pianura sottostante, all'incrocio di importanti vie di comunicazione alternative da e verso Asti, la colloca tra i più importanti siti del tempo, teatro di importanti avvenimenti.

Nei secoli Santa Vittoria inizia, insieme alla vicina Pollenzo, una lenta decadenza, per riaffermarsi intorno all'anno Mille che la vede oggetto di disputa tra l'abate di Breme ed il Vescovo di Asti.

La rocca viene munita di un "castrum", conteso tra i comuni di Alba e di Asti, con estenuanti guerre che determinano l'abbandono del vecchio sito dell'Anforiano per una più sicura sistemazione in "villa", al riparo del castello.

Dopo la caduta del dominio angioino, Santa Vittoria resta in potere della casata dei Visconti, che ne fanno un caposaldo del loro dominio inglobando possedimenti di Pollenzo, Bra e Pocapaglia.

Il finire del 1300 vede il capitano visconteo Antonio Porro inutilmente assediato dalle truppe degli Acaia; queste azioni militari si protraggono per diversi anni, finchè nel 1433 il feudo di Santa Vittoria viene assegnato ai Romagnano. Trecento anni dopo, passa a Luigi Caisotti, marchese di Verduno, nonostante la lunga vertenza intentata dai Romagnano. Reclamato anche dalla casa sabauda, il feudo viene devoluto a questa nel 1753 e assegnato al duca del Chiablese, da cui le proprietà passeranno direttamente al regio patrimonio.

L'attività del botanico Bertero.

Carlo Giuseppe Luigi Bertero nacque a Santa Vittoria nel 1789, compì studi di filosofia e si iscrisse successivamente alla facoltà di medicina dell'università di Torino, dove divenne amico del botanico G. B. Balbis, e nel 1811 si laureò con una tesi sulle specie medicinali indigene del Piemonte. Diede

S. Vittoria d'Alba - Concorso di progettazione in due gradi "PAESAGGI BOTANICI"
Relazione illustrativa allegata alla richiesta di finanziamento ex l.r.14/2008 – rev 6.0

inizio, con escursioni sulle Alpi, ove esplorò il Moncenisio e dintorni, all'Herbarium Pedernontanum, poi terminato e catalogato da L. Colla. **Il Bertero erborizzò nel territorio albese e nelle Langhe: dal 1808 al 1816 e dal 1822 al 1826.**

Nell'estate del 1816 il B. decise di intraprendere un viaggio in un paese la cui vegetazione fosse sconosciuta in Europa: si imbarcò quindi come medico sulla nave "Guadalupe" diretta alle Antille. Nel 1821 rimpatriò e tornò in Piemonte, ove riprese le sue escursioni botaniche. Successivamente, partito nel settembre 1827 da Le Havre, in centododici giorni raggiunse il Cile, dove raccolse duemila esemplari di trecento specie, tra le quali una nuova composita Cichoriacea, cui diede il nome di Rea in onore di G. F. Re. Parte di questa collezione fu unita all'erbario di B. Delessert di Parigi (questo è ora nel Conservatorio botanico di Ginevra), parte fu venduta frazionata a vari istituti e collezioni a Berlino, Kew (Londra), Nancy, Leida, Torino, Montpellier.

Dal Cile il B. si recò anche all'isola di Juan Fernández con il botanico inglese A. Caldeleugh. Descrisse personalmente le piante che scoprì nel Cile, in El Mercurio Chileno, ma per le vicende politiche la pubblicazione ordinata alfabeticamente si arrestò alla lettera Q (Lista de plantas que han sido observada en Chili por el Doctor B. en 1828, V [1829], fasc. 13, 14, 15, 16). Nel settembre 1830 partì per Tahiti, ove si fermò parecchi mesi in continua ricerca botanica. Nel 1831, viaggiando da Tahiti verso Valparaiso, scomparve in un naufragio con gran parte delle sue collezioni. Il suo amico Morrenheut, console generale degli Stati Uniti per le isole Oceaniche, gli dedicò un'isola nell'Arcipelago Isole degli Amici.

Il Bertero nel 1826 viene eletto socio ordinario della Accademia delle Scienze di Torino: oggi, a seguito dei suoi studi, 264 specie vegetali portano oggi il suo nome.

Il progetto di riqualificazione oggetto di concorso intende mettere al centro la figura del botanico Bertero mediante un protocollo di intesa con l'Università degli Studi di Torino, che consenta di unire l'intervento di tipo paesaggistico localizzato con una valenza culturale, didattica e di ricerca storica che consenta ai giardini botanici di avere una propria "vita" al di là dell'aspetto paesaggistico, di per sé centrale.

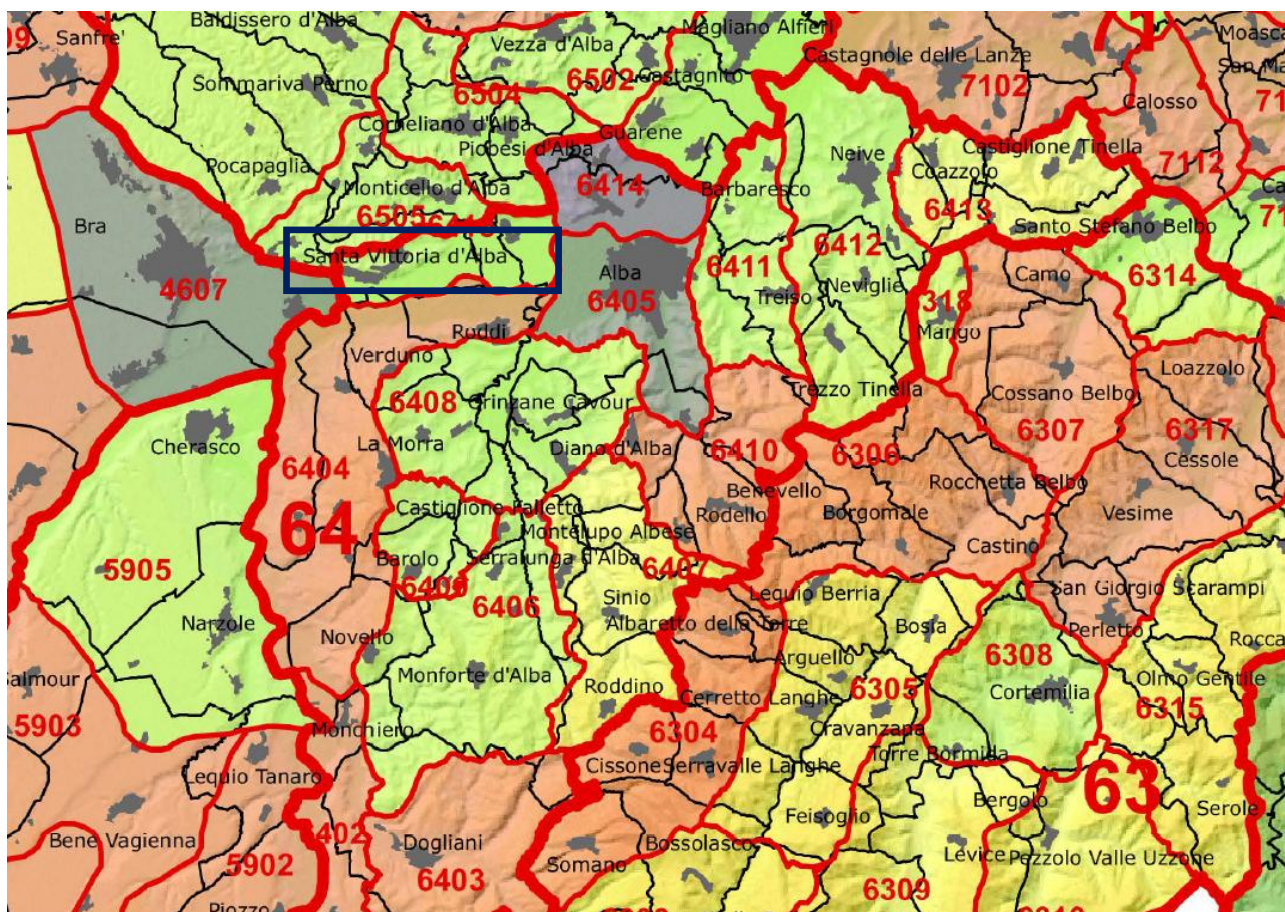
S. Vittoria d'Alba - Concorso di progettazione in due gradi "PAESAGGI BOTANICI"
Relazione illustrativa allegata alla richiesta di finanziamento ex l.r.14/2008 – rev 6.0

L'area oggetto di concorso

L'area oggetto di concorso è individuata, all'interno del Piano Paesaggistico Regionale come **Ambito "Basse Langhe", n. 64 - "Roero", n. 65**, Unità di Paesaggio 6404 - 6415 – 6405.

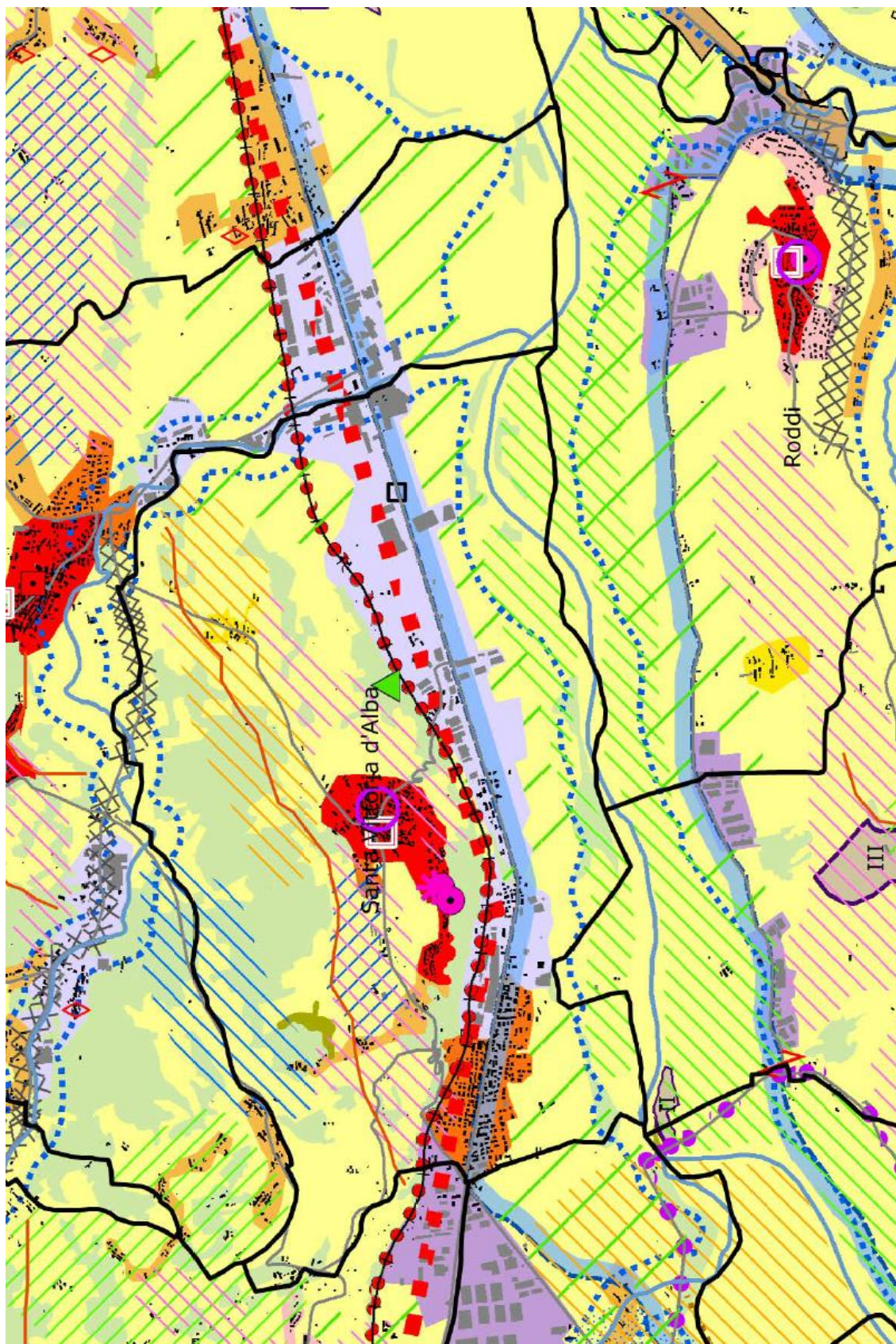
Tipologia normativa: IV Naturale/rurale o rurale rilevante alterato da insediamenti

Si riporta un estratto dal Piano Paesaggistico Regionale con indicazione degli ambiti paesaggistici:



S. Vittoria d'Alba - Concorso di progettazione in due gradi "PAESAGGI BOTANICI"
Relazione illustrativa allegata alla richiesta di finanziamento ex l.r.14/2008 – rev 6.0

Il Piano Paesaggistico Regionale individua le seguenti componenti paesaggistiche nell'area oggetto di concorso:



S. Vittoria d'Alba - Concorso di progettazione in due gradi "PAESAGGI BOTANICI"
Relazione illustrativa allegata alla richiesta di finanziamento ex l.r.14/2008 – rev 6.0

Componenti percettivo-identitarie

-  Belvedere (art. 30)
-  Percorsi panoramici (art. 30)
-  Assi prospettici (art. 30)
-  Fulcri del costruito (art. 30)
-  Fulcri naturali (art. 30)
-  Profili paesaggistici (art. 30)
-  Elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica (art. 30)
-  Sistema di crinali collinari principali e secondari e pedemontani principali e secondari (art. 31)

Relazioni visive tra insediamento e contesto (art. 31):

-  Insediamenti tradizionali con bordi poco alterati o fronti urbani costituiti da edifici compatti in rapporto con acque, boschi, coltivi
-  Sistemi di nuclei costruiti di costa o di fondovalle, leggibili nell'insieme o in sequenza
-  Insediamenti pedemontani o di crinale in emergenza rispetto a versanti collinari o montani prevalentemente boscati o coltivati
-  Contesti di nuclei storici o di emergenze architettoniche isolate
-  Aree caratterizzate dalla presenza diffusa di sistemi di attrezzature o infrastrutture storiche (idrauliche, di impianti produttivi industriali o minerari, di impianti rurali)

Aree rurali di specifico interesse paesaggistico (art. 32):

-  Aree sommitali costituenti fondali e skyline
-  Sistemi paesaggistici agroforestali di particolare interdigitazione tra aree coltivate e bordi boscati
-  Sistemi paesaggistici rurali di significativa varietà e specificità, con la presenza di radi insediamenti tradizionali integri o di tracce di sistemazioni agrarie e delle relative infrastrutture storiche (tra cui i Tenimenti Storici dell'Ordine Mauriziano non assoggettati a dichiarazione di notevole interesse pubblico, disciplinati dall'art. 33 e contrassegnati in carta dalla lettera T)
-  Sistemi rurali lungo fiume con radi insediamenti tradizionali e, in particolare, nelle confluenze fluviali
-  Sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneità e caratterizzazione dei coltivi: le risaie
-  Sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneità e caratterizzazione dei coltivi: i vigneti

Terreni interessati dalla trasformazione

In allegato a questo documento (cfr. Allegato 2) è stata ipotizzata la localizzazione dei lotti di proprietà comunale che saranno interessati dall'intervento.

Una eventuale estensione ad aree di proprietà privata potrà essere prevista previa firma di impegno da parte del proprietario del lotto alla cessione della superficie per un periodo non inferiore a 30 anni.

S. Vittoria d'Alba - Concorso di progettazione in due gradi "PAESAGGI BOTANICI"
Relazione illustrativa allegata alla richiesta di finanziamento ex l.r.14/2008 – rev 6.0

La progettualità sul paesaggio

Il Comune di Santa Vittoria d'Alba intende ricorrere allo strumento del **concorso di progettazione a partecipazione aperta, in due gradi**, al fine di promuovere modalità di selezione dei progetti che possano contribuire alla diffusione di una cultura progettuale orientata alla qualità e innescare processi effettivi di riqualificazione del paesaggio, sollecitando interventi che abbiano il carattere dell'esemplarità.

In quest'ottica, il concorso attribuisce valore aggiunto al processo progettuale, costituisce **occasione di confronto e dibattito** fra progettualità diverse e favorisce la diffusione e la conoscenza di **progetti di qualità paesaggistica** con la successiva pubblicizzazione dei risultati ottenuti.

In considerazione di quanto sopra, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs 50/2016, il Comune di Santa Vittoria, ai sensi di quanto previsto all'articolo 5, comma 1, della Legge Regionale 14/2008 intende richiedere il finanziamento delle spese necessarie per la procedura concorsuale alla Regione Piemonte.

L'iniziativa a base del concorso si pone **obiettivi pienamente in linea con le Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale**, ambito 64-65, di cui si riporta uno stralcio alle pagine seguenti, con evidenziazione delle linee di azione che trovano piena attuazione negli intenti del concorso:

S. Vittoria d'Alba - Concorso di progettazione in due gradi "PAESAGGI BOTANICI"
 Relazione illustrativa allegata alla richiesta di finanziamento ex l.r.14/2008 – rev 6.0

AMBITO 64 – BASSE LANGHE

Obiettivi	Linee di azione
1.1.2. Potenziamento dell'immagine articolata e plurale del paesaggio piemontese 1.1.4. Rafforzamento dei fattori identitari del paesaggio per il ruolo di aggregazione culturale e di risorsa di riferimento per la promozione dei sistemi e della progettualità locale. 1.4.1. Salvaguardia attiva dei paesaggi di specifico valore o eccellenza, nel quadro della valorizzazione del capitale territoriale. 1.4.4. Salvaguardia e valorizzazione degli aspetti di panoramicità regionali e locali, con particolare attenzione agli spazi aperti che consentono la percezione in profondità del territorio e l'inquadramento dei beni di interesse storico culturale e all'aspetto consolidato degli skyline urbani, collinari e montani.	Valorizzazione sistemica del paesaggio della viticoltura di eccellenza, delle strutture fortificate, della rete dei percorsi di collegamento, dei sistemi insediativi rurali per nuclei sparsi e del sistema di punti panoramici. Valorizzazione degli assetti insediativi storicamente consolidati e dei relativi sistemi di relazioni; controllo dello sviluppo urbanistico dei borghi minori, con individuazione delle fasce di salvaguardia delle visuali, degli intervalli liberi, dei punti panoramici, del disegno microurbano di bordo, porta ed espansione.
1.2.3. Conservazione e valorizzazione degli ecosistemi a "naturalità diffusa" delle matrici agricole tradizionali, per il miglioramento dell'organizzazione complessiva del mosaico paesaggistico, con particolare riferimento al mantenimento del presidio antropico minimo necessario in situazioni critiche o a rischio di degrado.	Salvaguardia dei potenziali corridoi ecologici connessi con il Tanaro e del sistema del reticolo idrografico secondario.
1.2.3. Conservazione e valorizzazione degli ecosistemi a "naturalità diffusa" delle matrici agricole tradizionali, per il miglioramento dell'organizzazione complessiva del mosaico paesaggistico, con particolare riferimento al mantenimento del presidio antropico minimo necessario in situazioni critiche o a rischio di degrado. 1.6.1. Sviluppo e integrazione nelle economie locali degli aspetti culturali, tradizionali o innovativi, che valorizzano le risorse locali e le specificità naturalistiche e culturali dei paesaggi collinari, pedemontani e montani, che assicurano la manutenzione del territorio e degli assetti idrogeologici e paesistici consolidati.	Protezione delle aree che hanno mantenuto (o stanno recuperando) assetti colturali riconoscibili o consolidati; incentivo all'uso di palificazioni in legno di specie locali nella viticoltura; ripristino di alberi campestri, fruttiferi e non, di piante ornamentali tradizionali (es. rose) nelle capezzagne o di boschetti, per ricostituire la varietà del paesaggio tradizionale nelle aree vinicole intensive, anche a servizio del turismo enogastronomico.

S. Vittoria d'Alba - Concorso di progettazione in due gradi "PAESAGGI BOTANICI"

Relazione illustrativa allegata alla richiesta di finanziamento ex l.r.14/2008 – rev 6.0

1.2.4. Contenimento dei processi di frammentazione del territorio per favorire una più radicata integrazione delle sue componenti naturali ed antropiche, mediante la ricomposizione della continuità ambientale e l'accrescimento dei livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico. 2.4.2. Incremento della qualità del patrimonio forestale secondo i più opportuni indirizzi funzionali da verificare caso per caso (protezione, habitat naturalistico, produzione).	Mantenimento di elevati livelli di metastabilità del paesaggio viticolo e ricostituzione di boschi misti di diverse specie, secondo fasce di vegetazione naturali.
1.3.3. Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, urbanistico e museale e delle aree agricole di particolare pregio paesaggistico, anche attraverso la conservazione attiva e il recupero degli impatti penalizzanti nei contesti paesaggistici di pertinenza. 1.5.1. Riqualificazione delle aree urbanizzate prive di identità e degli insediamenti di frangia. 1.5.2. Contenimento e razionalizzazione delle proliferazioni insediative e di attrezzature, arteriali o diffuse nelle aree urbane e suburbane. 1.5.5. Mitigazione degli impatti antropici e delle pressioni connesse alla diffusione delle aree urbanizzate (riduzione e contenimento delle emissioni di inquinanti in atmosfera, ricarica delle falde acquifere, regolazione del ciclo idrogeologico, contenimento del disturbo acustico, ecc.). 1.6.2. Contenimento e mitigazione delle proliferazioni insediative nelle aree rurali, con particolare attenzione a quelle di pregio paesaggistico o produttivo.	Contenimento degli interventi non finalizzati alla valorizzazione dei luoghi; conservazione integrata del patrimonio storico e del relativo contesto paesaggistico (percorsi panoramici per la connessione degli insediamenti rurali isolati); promozione di buone pratiche per il recupero, il completamento funzionale, il riuso a fini turistico-ricettivi e la localizzazione degli insediamenti produttivi e delle relative infrastrutturazioni; rilocalizzazione o mitigazione di impatto degli interventi pregressi (in particolare lungo gli alvei fluviali, nell'area di Alba), nonché dello sviluppo dei borghi minori, degli insediamenti lineari e posti sui versanti a franapoggio, nei fondivalle e nelle piane agricole del Tanaro.
1.5.3. Qualificazione paesistica delle aree agricole interstiziali e periurbane con contenimento della loro erosione da parte dei sistemi insediativi e nuova definizione dei bordi urbani e dello spazio verde periurbano	Recupero delle aree agricole in stato di abbandono, valorizzazione delle aree agricole ancora vitali, limitazione di ulteriori espansioni insediative che portino alla perdita definitiva e irreversibile della risorsa suolo e dei residui caratteri rurali.
1.6.3. Sviluppo delle pratiche colturali e forestali innovative nei contesti periurbani, che uniscono gli aspetti produttivi con le azioni indirizzate alla gestione delle aree fruibili per il tempo libero e per gli usi naturalistici	Tutela delle aree agricole periurbane attraverso la limitazione delle impermeabilizzazioni, conservazione degli elementi tipici del paesaggio rurale (filari, siepi, canalizzazioni), promozione dei prodotti agricoli locali e valorizzazione delle attività agricole in chiave turistica e didattica.
1.7.1. Integrazione a livello del bacino padano delle strategie territoriali e culturali interregionali per le azioni di valorizzazione naturalistiche, ecologiche e paesistiche del sistema fluviale.	Ampliamento della protezione naturalistica delle fasce dei corsi d'acqua con interventi coordinati (sul modello dei "Contratti di Fiume") o nell'ambito di processi concertati.
2.4.1. Salvaguardia del patrimonio forestale. 2.4.2. Incremento della qualità del patrimonio forestale secondo i più opportuni indirizzi funzionali da verificare caso per caso (protezione, habitat naturalistico, produzione).	Promozione di incentivi per l'inerbimento dei vigneti, dei nocioleti, dei frutteti e dei pioppeti, attraverso una gestione forestale adeguata per la tutela della biodiversità e la prevenzione della diffusione di specie esotiche.
3.1.1. Integrazione paesaggistico-ambientale delle infrastrutture territoriali, da considerare a partire dalle loro caratteristiche progettuali (localizzative, dimensionali, costruttive, di sistemazione dell'intorno) 3.1.2. Mitigazione degli impatti delle grandi infrastrutture autostradali e ferroviarie, per ripristinare connessioni, diminuire la frammentazione e gli effetti barriera	Mitigazione delle opere infrastrutturali connesse al potenziamento dell'autostrada Asti-Cuneo.

S. Vittoria d'Alba - Concorso di progettazione in due gradi "PAESAGGI BOTANICI"

Relazione illustrativa allegata alla richiesta di finanziamento ex l.r.14/2008 – rev 6.0

AMBITO 65 – ROERO

Obiettivi	Linee di azione
1.2.3. Conservazione e valorizzazione degli ecosistemi a "naturalità diffusa" delle matrici agricole tradizionali, per il miglioramento dell'organizzazione complessiva del mosaico paesaggistico, con particolare riferimento al mantenimento del presidio antropico minimo necessario in situazioni critiche o a rischio di degrado.	Salvaguardia della varietà paesistica, evitando l'abbandono, la trasformazione monocolturale a vigneto di interi versanti e la perdita del frazionamento dei lotti e della varietà colturale; ripristino di aree prato-pascolive per il mantenimento della biodiversità.
1.2.4. Contenimento dei processi di frammentazione del territorio per favorire una più radicata integrazione delle sue componenti naturali ed antropiche, mediante la ricomposizione della continuità ambientale e l'accrescimento dei livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico.	Lungo corsi d'acqua, fossi, viabilità (soprattutto nella zona dell'altopiano), ripristino delle formazioni arboree e/o arbustive con sviluppo prevalentemente lineare, in quanto elementi di elevato valore paesaggistico fondamentali nella rete ecologica di ambito rurale.
1.4.4. Salvaguardia e valorizzazione degli aspetti di panoramicità regionali e locali, con particolare attenzione agli spazi aperti che consentono la percezione in profondità del territorio e l'inquadramento dei beni di interesse storico culturale e all'aspetto consolidato degli skyline urbani, collinari e montani.	Tutela delle visuali e contenimento degli impatti lungo le fasce di crinale.
1.5.2. Contenimento e razionalizzazione delle proliferazioni insediative e di attrezzature, arteriali o diffuse nelle aree urbane e suburbane. 1.6.2. Contenimento e mitigazione delle proliferazioni insediative nelle aree rurali, con particolare attenzione a quelle di pregio paesaggistico o produttivo.	Contenimento dello sviluppo lineare ed eventuale densificazione degli sviluppi arteriali non residenziali tra i nuclei di crinale e nella piana alluvionale del Tanaro, con consolidamento e compattazione dei filamenti di cresta già urbanizzati.
1.6.1. Sviluppo e integrazione nelle economie locali degli aspetti culturali, tradizionali o innovativi, che valorizzano le risorse locali e le specificità naturalistiche e culturali dei paesaggi collinari, pedemontani e montani, che assicurano la manutenzione del territorio e degli assetti idrogeologici e paesistici consolidati.	Tutela e incentivazione delle attività agricole attraverso la conservazione del suolo, dei caratteri paesaggistici rurali (siepi, filari ecc.), la promozione e la valorizzazione dei prodotti tipici e l'incentivazione all'utilizzo delle buone pratiche agricole.
2.4.1. Salvaguardia del patrimonio forestale. 2.4.2. Incremento della qualità del patrimonio forestale secondo i più opportuni indirizzi funzionali da verificare caso per caso (protezione, habitat naturalistico, produzione).	Inerbimento dei vigneti, dei nocioleti, dei frutteti e dei pioppeti; conservazione dei grandi alberi campestri, dei maggiori castagneti da frutto e del pino silvestre, anche con reimpianti di provenienza indigena.

S. Vittoria d'Alba - Concorso di progettazione in due gradi "PAESAGGI BOTANICI"
Relazione illustrativa allegata alla richiesta di finanziamento ex l.r.14/2008 – rev 6.0



L'esigenza alla base dell'iniziativa è dare al borgo un **disegno unitario riconoscibile mediante una riqualificazione anche avente valore culturale.**

La principale azione legata alla **valorizzazione del paesaggio** e della percezione dell'emergenza stessa della collina su cui sorge l'abitato storico sarà l'insediamento sul **versante posto a sud**, attualmente in stato di abbandono per la maggiore estensione, di **orti botanici** attrezzati per attività scientifiche, didattiche e di ricerca.

Tale previsione si accompagna nel caso specifico alla sistemazione del territorio mediante opere di ingegneria naturalistica che diano attuazione a quanto previsto dalle norme stesse del Piano Paesaggistico Regionale.

L'azione di compendio sarà la creazione del **percorso pedonale** destinato alla percezione stessa del paesaggio e alla fruizione delle aree di cui sopra, nonché destinato al collegamento con la zona a valle dell'abitato storico, di più recente insediamento.

Il percorso pedonale costituirà un affaccio verso l'area inserita nel patrimonio dei paesaggi culturali UNESCO, la cui perimetrazione è riportata nel seguente estratto di mappa (retino viola):

S. Vittoria d'Alba - Concorso di progettazione in due gradi "PAESAGGI BOTANICI"
Relazione illustrativa allegata alla richiesta di finanziamento ex l.r.14/2008 – rev 6.0



I principi vincolanti per la progettazione

Come in ogni concorso di progettazione a fianco dei documenti tecnici di concorso (il bando e disciplinare) saranno raccolti tutti i principi vincolanti per i progettisti e le linee guida per la progettazione, che costituiranno il **Documento di Indirizzo alla Progettazione che sarà allegato alla documentazione di concorso** e sarà sviluppato di concerto con l'Ente banditore.

Nel caso in questione tale documento, vista la multidisciplinarietà dell'intervento, sarà redatto a più mani con la collaborazione di specialisti appositamente coinvolti.

In considerazione di quanto previsto dalla LR 14/2008, il concorso di progettazione verterà sulla **valorizzazione del paesaggio** mediante la riqualificazione dei versanti in stato di abbandono o semi-abbandono per mezzo di opere di sistemazione del territorio tramite **ingegneria naturalistica** e insediamento di aree destinate a **giardino botanico**, con particolare riferimento agli studi del botanico Bertero e alle applicazioni degli stessi al territorio;

Fin dalle fasi iniziali di stesura dei documenti di concorso mediante un protocollo di intesa sarà coinvolta l'Università degli Studi di Torino come partner dell'iniziativa. Il dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Forestali, già firmatario di una lettera di intenti e di adesione allegata a questo documento, avrà il ruolo di redigere le linee guida inerenti l'utilizzo del suolo ai fini di ricerca botanica e erboristica, che saranno riassunte in un apposito capitolo del Documento di Indirizzo alla Progettazione. Il medesimo dipartimento parteciperà attivamente alla fase di valutazione mediante l'espressione di un componente della Commissione giudicatrice con specifiche competenze.

Sarà inoltre richiesto ai progettisti, tramite le linee guida, di individuare **un'area centrale** del progetto prossima al Comune, intitolata al botanico Bertero, **ove saranno localizzati eventi culturali**, anche legati alla botanica, nonché la valorizzazione dei **punti di belvedere** esistenti, attualmente necessitanti di manutenzione e di opere legate all'accessibilità. A tale proposito sarà richiesto ai concorrenti di studiare la possibilità di ampliare il percorso pedonale esistente ad anello mediante porzioni a sbalzo che consentano la fruizione panoramica del paesaggio.

Sarà inoltre richiesta l'individuazione di **spazi all'aperto attrezzati destinati a piccole fiere-mercato ed eventi culturali legati alla botanica** e alle scienze erboristiche.

Infine sarà oggetto di studio da parte dei concorrenti lo studio di un approfondimento specifico del **piano di arredo e del colore**, basato sul Piano vigente (Piano dell'arredo urbano e del colore

S. Vittoria d'Alba - Concorso di progettazione in due gradi "PAESAGGI BOTANICI"
Relazione illustrativa allegata alla richiesta di finanziamento ex l.r.14/2008 – rev 6.0

approvato con D.C.C. n. 33 del 18/12/2018), con indicazioni sui materiali e sulle essenze arboree da utilizzarsi per i nuovi impianti.

L'approfondimento del piano del colore dovrà essere coordinato con uno studio di un sistema di pavimentazioni ed illuminazione coerenti con la proposta di ridisegno del paesaggio.

Data l'assoluta rilevanza dell'aspetto paesaggistico nel tema di concorso e in considerazione della prossimità dell'area oggetto di concorso con la perimetrazione del patrimonio dei paesaggi culturali UNESCO, il coinvolgimento della **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio** per le province di Alessandria, Asti e Cuneo sarà fondamentale fin dalle fasi di redazione della documentazione di concorso, e avrà continuità nella fase di selezione dei progetti, mediante il ricorso a professionisti di provata esperienza nel settore.

Competenze del gruppo di progettazione

In considerazione della **forte multidisciplinarietà** delle competenze richieste, sarà posta come condizione per la partecipazione al concorso la formazione di un raggruppamento contenente professionisti con competenze nel campo del paesaggio, della botanica, dell'ingegneria naturalistica, dell'agronomia.

Tale condizione sarà posta in aggiunta a quanto previsto per la partecipazione dei soggetti di cui all'art.46, comma 1 del D.Lgs. 50/2016.

Competenze della Commissione giudicatrice

Parimenti e specularmente a quanto esposto per le competenze del gruppo di progettazione si procederà per la scelta dei componenti della Commissione giudicatrice.

La commissione, formata da sette commissari, vedrà coinvolti soggetti scelti tramite selezione curricolare su proposte di terne da parte dei rispettivi Ordini professionali, e vedrà la presenza di un architetto paesaggista, un agronomo, un dottore forestale, un esperto di botanica e scienze erboristiche, un tecnico espresso dalla Regione Piemonte, un tecnico espresso dall'Ente banditore e un rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Santa Vittoria d'Alba.

Alla formazione della Commissione saranno chiamati a partecipare l'Università degli Studi di Torino (dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Forestali) e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

S. Vittoria d'Alba - Concorso di progettazione in due gradi "PAESAGGI BOTANICI"
Relazione illustrativa allegata alla richiesta di finanziamento ex l.r.14/2008 – rev 6.0

Procedura concorsuale

Il concorso intende individuare **più lotti di intervento funzionali**, in modo da consentire di attuare fin da subito mediante affidamento degli approfondimenti progettuali al vincitore un primo lotto, e successivamente reperire i fondi necessari alla realizzazione degli ulteriori lotti.

La prima fase del concorso di progettazione sarà dunque **un piano di intervento generale**, che conterrà al suo interno già la suddivisione in lotti funzionali.

La seconda fase del concorso, alla quale saranno ammessi a partecipare un massimo di cinque concorrenti selezionati nella prima fase, **approfondirà il primo di tali lotti** e sarà alla base del progetto di fattibilità tecnico-economica per il proseguimento della progettazione.

I criteri di valutazione

Poiché i criteri di valutazione e la relativa griglia di attribuzione dei punteggi costituiscono il nucleo del procedimento concorsuale, dal quale deriva necessariamente un forte condizionamento dei progetti in gara, si ritiene di esporre in questa fase preliminare solamente delle linee guida, che vedranno uno sviluppo effettivo solamente nelle fasi conclusive della redazione dei documenti di concorso, quando tutti gli aspetti legati al concorso saranno stati esaminati e sarà stato definito un quadro chiaro delle esigenze di concerto con l'Ente banditore e gli altri Enti coinvolti a vario titolo. I punti nodali che uniformeranno la definizione dei criteri di valutazione e dei relativi sottocriteri, a titolo indicativo, saranno i seguenti:

1. Qualità del progetto sotto il punto di vista paesaggistico (sottocriteri: rispondenza alle previsioni del PPR, rispondenza alle linee guida UNESCO per la revisione dei PRGC, attenzione alla confrontanza con i paesaggi culturali UNESCO, rispondenza ai criteri dettati dalla LR 14/2000)
2. Qualità del progetto sotto il punto di vista botanico e agronomico;
3. Sostenibilità del progetto nel tempo (sottocriteri: costi generali del progetto, manutenibilità e forme possibili di autosostentamento delle attività insediate).
4. Sostenibilità ambientale del progetto;

Altri criteri e relativi sottocriteri saranno elaborati durante i lavori di stesura dei documenti concorsuali, e ad essi verranno attribuiti i relativi pesi per consentire la valutazione da parte della Commissione.

S. Vittoria d'Alba - Concorso di progettazione in due gradi "PAESAGGI BOTANICI"
Relazione illustrativa allegata alla richiesta di finanziamento ex l.r.14/2008 – rev 6.0

Documentazione fotografica



Vista della sommità del concentrico antico da sud.



Vista del concentrico antico da nord-est.

S. Vittoria d'Alba - Concorso di progettazione in due gradi "PAESAGGI BOTANICI"
Relazione illustrativa allegata alla richiesta di finanziamento ex l.r.14/2008 – rev 6.0



Vista della collina e della torre del castello da ovest.



Vista della collina da nord.

S. Vittoria d'Alba - Concorso di progettazione in due gradi "PAESAGGI BOTANICI"
Relazione illustrativa allegata alla richiesta di finanziamento ex l.r.14/2008 – rev 6.0



Vista del percorso panoramico



Area prossima al Municipio destinata ad eventi culturali

S. Vittoria d'Alba - Concorso di progettazione in due gradi "PAESAGGI BOTANICI"
Relazione illustrativa allegata alla richiesta di finanziamento ex l.r.14/2008 – rev 6.0



Scalinata pedonale destinata ad ospitare spazi per fiere mercato.

S. Vittoria d'Alba - Concorso di progettazione in due gradi "PAESAGGI BOTANICI"
Relazione illustrativa allegata alla richiesta di finanziamento ex l.r.14/2008 – rev 6.0

Quadro economico delle spese

Montepremi	27.913,60 €
Programmazione e cordinamento del concorso da parte di fondazione per l'architettura	14.640,00 €
Spese per i lavori della commissione (gettoni e trasferte)	4.000,00 €
Spese per evento finale (premiazione e mostra)	2.696,40 €
Spese per centrale Unica di Committenza Bra	750,00 €
Totale	50.000,00 €

S. Vittoria d'Alba - Concorso di progettazione in due gradi "PAESAGGI BOTANICI"
Relazione illustrativa allegata alla richiesta di finanziamento ex l.r.14/2008 – rev 6.0

Allegato1 : Manifestazione di interesse UNITO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO SCIENZE AGRARIE FORESTALI E ALIMENTARI

Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TO) IT



Al Sindaco Giacomo Badellino
Comune di Santa Vittoria d'Alba
Piazza Marone, 2
12069 - Santa Vittoria d'Alba (CN)

Grugliasco, 5 luglio 2019

Oggetto: Manifestazione di interesse per una collaborazione scientifica nell'ambito del Concorso progettuale per la valorizzazione del paesaggio "Viaggio nella botanica con Carlo Bertero".

Ill.mo Sig. Sindaco,

con la presente Le comunico l'interesse mio personale e della collega Valentina Scariot a portare un contributo di approfondimento tecnico/scientifico in merito al Concorso per la valorizzazione del paesaggio di Santa Vittoria d'Alba, mediante la riqualificazione dei versanti in stato di abbandono o semi-abbandono per mezzo di opere di sistemazione del territorio e di insediamento di un giardino botanico con particolare riferimento agli studi del noto botanico Carlo Bertero.

Le competenze tecnico/scientifiche maturate sui temi delle colture officinali e della progettazione del verde e del paesaggio nell'ambito del nostro gruppo di ricerca del Dipartimento di Scienze agrarie, forestali ed alimentari dell'Università di Torino saranno messe a disposizione per poter offrire un utile contributo alla definizione delle soluzioni più funzionali al progetto in questione.

Si rimane a disposizione per poter formalizzare con appositi atti amministrativi la collaborazione in oggetto così da avviare lo studio di valorizzazione dell'importante realtà paesaggistica di Santa Vittoria d'Alba.

Con l'occasione Le porgo i miei più cordiali saluti.

Prof. Marco Devecchi

PROF. MARCO DEVECCHI

Docente di "Parchi e Giardini"

Presidente del Centro studi per lo sviluppo rurale della collina dell'Università di Torino

Coordinatore per l'Università di Torino del Corso di Laurea Magistrale interateneo

in "Progettazione delle aree verdi e del Paesaggio"

Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari

Università di Torino

Largo Paolo Braccini, 2

10095 - Grugliasco (TO)

Tel. Uff. 011/670.87.69 - Cell. 347/53.67.601

email marco.devecchi@unito.it

Prof. Marco Devecchi

marco.devecchi@unito.it



+39 011 670.87.69



+39 347 53.67.601



+39 011 670.87.98



[marco_devecchi](#)

S. Vittoria d'Alba - Concorso di progettazione in due gradi "PAESAGGI BOTANICI"
Relazione illustrativa allegata alla richiesta di finanziamento ex l.r.14/2008 – rev 6.0

Allegato2 : Planimetria indicante i lotti di terreno interessati

LEGENDA

- PERCORSO
- SCALINATA
- PROPRIETÀ COMUNALI
- 1 PILONE VOTIVO
- 2 TRATTO CON POSSIBILE REALIZZAZIONE DI CAMMINAMENTO PANORAMICO

- 3 RESTI S. TRINITÀ
- 4 TORRE CIVICA
- 5 PUNTA BEVEDERE RIQUALIFICATA
- 6 PUNTA VERDE DALLA SEDE COMUNALE
- 7 CHIESA S. ROCCO
- 8 PIAZZA BERTERO

